



MUSEO CIVICO DI PALAZZO TRAVERSA

LABORATORI DIDATTICI - SCUOLA DELL'INFANZIA

ELENCO

Calendario: da ottobre a giugno

Tariffa: 2 €/alunno per le scuole di Bra

3 €/alunno per le scuole non di Bra

Prenotazioni: tel 0172 423880

traversa@comune.bra.cn.it

N.B. I partecipanti a tutti i laboratori sono tenuti a portare l'occorrente per scrivere e disegnare (penna, matita, gomma, ecc.)

titolo	età - anni	durata - ore	n° max alunni
Araldica. Creiamo uno stemma	5 - 6	2 e ½	15
Caccia al tesoro sensoriale	5 - 6	1 e ½ - 2	15
Che sagoma che sei ! Il corpo nell'arte	5 - 6	3	15
Giochiamo con il colore. Cappuccetto verde, giallo, blu	5 - 6	2 e ½	15
Mai vista tanta neve !	5 - 6	2 e ½	15
Ma che bel paesaggio !	5 - 6	2	15
Insoliti ritratti o tavola d'artista	5 - 6	2 e ½	15
Che cos'è una "natura morta"	5 - 6	2 e ½	15
Questione di gusti	5 - 6	2 e ½	15
Un libro da annusare	5 - 6	2 e ½	15
Imparo a guardare	5 - 6	2 e ½	15
Toccare e scoprire la forma (pieni e vuoti)	5 - 6	2 e ½	15
Io e il mio albero	5 - 6	2 e ½	15
Dal seme al fiore (Eric Carle, <i>Il piccolo seme</i>)	5 - 6	2 e ½	15
Klimt e il suo gatto	5 - 6	2 e ½	15
Osservare, toccare, sfregare	5 - 6	2 e ½	15
Linee segni tracce	5 - 6	2 e ½	15
La pelle degli animali	5 - 6	2 e ½	15
L'acqua: linee, colori riflessi e trasparenze	5 - 6	2 e ½	15
Come si disegna il sole?	5 - 6	2 e ½	15
Mani...polando	3 - 6	2	15

NB: I partecipanti a tutti i laboratori sono tenuti a portare l'occorrente per scrivere e disegnare (penna, matita, gomma, ecc.) e un piccolo asciugamano.

DESCRIZIONE

Araldica. Creiamo uno stemma

- Ricognizione delle sale di Palazzo Traversa alla ricerca degli stemmi affrescati sui muri dell'edificio oppure presenti in alcuni dipinti antichi, accompagnata da nozioni di base sull'araldica.
- Segue la creazione di un proprio stemma, sotto la guida dell'operatore didattico.

Caccia al tesoro sensoriale

- Visita del museo con particolare attenzione alle opere esposte nella sezione artistica.
- I partecipanti, divisi in due squadre, gareggiano nel riconoscere le opere evocate attraverso oggetti diversi; segue la realizzazione di un piccolo lavoro artistico con materiali di riciclo.

Che sagoma che sei ! Il corpo nell'arte *

- I partecipanti, lavorando a coppie, sono guidati all'osservazione del proprio corpo, analizzato nel suo aspetto e nella sua composizione anatomica.
- L'esito di questa indagine conduce al disegno della sagoma di ogni bambino, che, unita alle altre, può (ri)creare una composizione libera della classe.
 - ★ I bambini della scuola dell'infanzia sono seguiti singolarmente dagli operatori.

Giochiamo con il colore. Cappuccetto verde, giallo, blu

Per far conoscere le innumerevoli possibilità offerte dall'utilizzo di un unico colore, stimolando l'osservazione e la creatività.

- Dopo la lettura della versione prescelta della fiaba *Cappuccetto rosso verde giallo blu e bianco* * di Bruno Munari, i partecipanti individuano tra i quadri della sezione artistica del museo quello che più rievoca l'ambientazione della storia.
- Successivamente si sperimenta la preparazione di un unico colore nelle sue diverse tonalità e tramite l'utilizzo di materiali diversi, realizzando un'illustrazione della storia di Cappuccetto.
 - ★ Si chiede all'insegnante di segnalare al momento della prenotazione la versione preferita della fiaba: in sostanza il colore preferito scegliendo tra verde, giallo e blu (non si prende in considerazione il bianco).

Mai vista tanta neve (da *Cappuccetto Bianco* di Bruno Munari)

- Lettura della storia di *Cappuccetto Bianco* nella sala dedicata all'arte del '900, ove è esposto il dipinto a olio su tela intitolato "*Neve*" di Matteo Olivero.
- Quindi i partecipanti sono invitati a individuare il quadro a cui ricondurre il racconto appena ascoltato e ad osservarlo, esprimendo verbalmente le sensazioni oppure i ricordi suscitati da quell'immagine.
- Successivamente, dopo un'ulteriore immersione nell'atmosfera invernale (simulazione di una nevicata e immedesimazione negli animali in letargo), sarà proposta un'esplorazione tattile di vari materiali rigorosamente bianchi e di altri che trasmettono la sensazione del freddo: da questi si trarrà l'ispirazione per rappresentare graficamente l'esperienza vissuta, mentre scorreranno a video immagini di opere d'arte realizzate con il ghiaccio o la neve, ulteriori fonti di ispirazione.

Ma che bel paesaggio !

- Visita alla sezione artistica del museo, con particolare attenzione ai dipinti in cui compare un paesaggio, del quale si individuano i diversi elementi e l'evoluzione della sua rappresentazione nel corso dei secoli.
- Realizzazione di un paesaggio tramite il lavoro di gruppo della classe.
 - ★ Le modalità di realizzazione del lavoro di gruppo variano in base all'età dei partecipanti

"Insoliti ritratti" ovvero "tavola d'artista"

- Presentazione di immagini di tavole imbandite accompagnate dalla lettura di brani di fiabe o di racconti contenenti la descrizione di pasti, dai più semplici ai banchetti. I partecipanti sono invitati a riflettere sul consumo del cibo, sui riti ad esso connessi, sul piacere del mangiare e su come riveliamo qualcosa di noi nel modo in cui apparecchiamo la tavola.
- I "quadri trappola" (sorta di tavole imbandite) di Daniel Spoerri serviranno da spunto per creazioni individuali o di gruppo che utilizzeranno materiali di recupero.

Che cos'è una "natura morta"

- Introduzione al significato del termine e presentazione di una serie di esempi, con particolare attenzione agli elementi della composizione al fine di suscitare sensazioni e ricordi legati all'argomento e rievocare sapori.
- Segue la visita alla sezione artistica del museo con l'individuazione dei quadri in cui compare una natura morta, della quale si identificheranno gli oggetti e i cibi raffigurati, associandoli ai rispettivi gusti.
- I partecipanti sono poi invitati a realizzare una personale composizione, utilizzando le sagome di alcuni oggetti.

Questione di gusti

- Illustrate le abitudini alimentari dei nostri antenati per comprenderne l'evoluzione nel tempo e le "contaminazioni culturali" con la conseguente mescolanza di gusti diversi, si evoca il sapore di alcuni alimenti facendo riferimento ai cinque gusti fondamentali.
- Da ultimo si dipinge utilizzando vari alimenti quali zucchero e sale colorati, farina di mais, caffè, ecc...

Un libro da annusare

- Visita mirata alla sezione artistica del museo, alla scoperta di alcune opere in cui il cibo è protagonista o semplice comparsa. Cerchiamo di descrivere insieme i quadri, provando ad identificare frutta o verdura e gli altri cibi raffigurati, ma soprattutto ad associare alle immagini i rispettivi gusti e odori. L'osservazione e l'interazione sono finalizzate a suscitare curiosità anche nei confronti di alimenti sconosciuti, oltre ad offrire l'occasione per esprimere e condividere ricordi e sensazioni.
- Quindi si passa all'esplorazione sensoriale (tattile ed olfattiva) di alcuni alimenti (spezie, erbe aromatiche, caffè, ecc...), che infine si utilizzeranno per realizzare un piccolo libro profumato.

Imparo a guardare

- Per allenare a "guardare" gli oggetti prima di rappresentarli, per scoprirne le forme, le dimensioni, i diversi materiali, i colori, ma soprattutto come ci possano apparire in modo diverso in relazione alla collocazione nello spazio e come ogni artista crei una personale "composizione". Si inizia con l'esame di alcune nature morte, alternando momenti di gioco/sperimentazione con l'osservazione di vari oggetti collocati nella sala per esercitare lo sguardo.
- Quindi viene presentata la riproduzione fotografica di una composizione che i partecipanti proveranno a copiare dal vero, sperimentando così i diversi punti di vista e constatando come i vari oggetti e l'insieme risultino diversi a seconda di come ci collochiamo nello spazio per ritrarli.

Toccare e scoprire la forma (pieni e vuoti)

- Per indagare la forma delle cose: il materiale, le dimensioni e soprattutto il rapporto tra vuoti e pieni. Per facilitarne la comprensione, i partecipanti manipolano alcuni oggetti e i loro calchi e poi provano a realizzare insieme il calco in gesso di uno di questi, scoprendo così il "nuovo oggetto" ottenuto. Infine con l'argilla sperimentano la realizzazione dei vuoti, scavando per dar forma al loro oggetto.
- Una breve visita mirata alla sezione archeologica (reperti in ceramica e vetro) servirà da verifica dell'esperienza compiuta.

Io e il mio albero

- Per esercitare lo sguardo e la mente all'osservazione della natura e scoprire il vasto micro-mondo di segni e linee che si nascondono al suo interno e che possono servire da spunto per la nostra creatività. Si inizia con la presentazione a video di alcune opere di grandi artisti inerenti al tema degli alberi, quindi si passa ad esaminare foglie, cortecce, la struttura e le modalità di crescita delle piante.
- L'attività si concretizza poi in un collage di gruppo, utilizzando fogli decorati a frottage (la "pelle" dell'albero).
- Infine, su richiesta, è disponibile una breve visita mirata alla sezione artistica del museo per esaminare la natura raffigurata nei quadri esposti.

Dal seme al fiore (Eric Carle, *Il piccolo seme*)

- Laboratorio indicato per le classi che nel corso dell'anno trattano l'argomento della semina e del raccolto, eventualmente partecipando all'esperienza di un orto didattico. L'attività è volta a illustrare i reperti archeologici (macine, anfore, ceramica per la dispensa) e le opere d'arte (sculture e quadri) legate al tema della coltivazione e della conservazione degli alimenti.
- La visita è preceduta dalla lettura del racconto *Il piccolo seme* di Eric Carle e si conclude con la realizzazione di un elaborato di gruppo, in cui i partecipanti, ispirandosi al racconto, raffigurano i momenti della vita di un vegetale in relazione al variare delle stagioni.

Klimt e il suo gatto

- Presentazione dell'artista Gustav Klimt attraverso la lettura del racconto *Klimt e il suo gatto*, in cui è proprio il gatto di Klimt a raccontarci la sua storia e a farci conoscere le sue opere più importanti.
- I partecipanti seguono il racconto attraverso le immagini a video e in seguito si cimentano nella realizzazione di un'opera ispirata a quelle dell'artista, che possono impreziosire con le immancabili decorazioni con materiali dorati.

Osservare, toccare, sfregare

- Un laboratorio sensoriale incentrato sulla sperimentazione e sulla ricerca, per scoprire la "pelle" delle cose che ci circondano attraverso il frottage, una tecnica semplice che bisogna imparare a usare in maniera creativa.
- Partendo dall'osservazione della nostra pelle proveremo insieme a comprendere che cos'è la *texture* ovvero la caratterizzazione visiva, ma spesso anche tattile, di una superficie e scopriremo come alcuni grandi artisti, come ad esempio Max Ernst, abbiano realizzato alcune delle loro opere usando proprio questa tecnica.

Linee segni tracce

- Ogni partecipante sarà accompagnato alla scoperta delle infinite possibilità di lasciare tracce di sé e inoltre di scoprire le diverse superfici dell'ambiente circostante e gli indizi che se ne possono ricavare.
- Con segni, movimenti, colore, *texture* e impronte si realizzerà un campionario da rilegare come un piccolo libro.

La pelle degli animali

- Libera sperimentazione di segni attraverso l'uso di vari strumenti, soffermandosi su quante azioni si possono compiere - strisciare, picchiare, ruotare - e su come cambia il segno in base allo strumento utilizzato.
- In seguito si scoprirà come un segno ripetuto può trasformarsi nella pelle del nostro animale preferito.

L'acqua: linee, colori, riflessi e trasparenze

- Attraverso l'osservazione diretta dell'acqua e di alcune opere d'arte in cui la troviamo raffigurata, si indagano le sue caratteristiche e soprattutto i suoi infiniti colori.
- In seguito, traendo ispirazione dai quadri di Claude Monet, che i partecipanti proveranno a riprodurre singolarmente o in gruppo, verrà ricreato una sorta di stagno delle ninfee.

Come si disegna il sole?

- Il laboratorio inizia con la lettura di un racconto sul sole e una breve presentazione dell'astro nell'arte.
- L'attività pratica che segue mira a distogliere i partecipanti dalla raffigurazione stereotipata, sperimentando nuove tecniche artistiche. Attraverso il segno, il gesto e diversi strumenti se ne analizza la forma, le dimensioni, il colore: all'alba, al tramonto, nascosto dalla nebbia o in mezzo alle nuvole...

Mani...polando

- Breve esplorazione del palazzo-museo, che ai bambini ricorda un antico castello in cui sono conservate numerose opere d'arte, tra le quali antichi reperti in ceramica che serviranno da spunto per l'attività successiva.
- Laboratorio di manipolazione dell'argilla, durante il quale si guideranno i bambini a scoprire tutti gli aspetti sensoriali di questo materiale e le sue possibilità di trasformazione.